

Un libro dell'Associazione Mulattieri di Sant'Antonio Abate di Palestrina

IL MULATTIERE. STORIA E TRADIZIONI

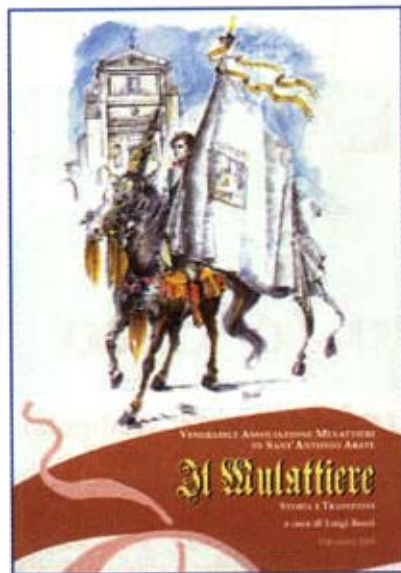
Il 17 gennaio, in occasione degli annuali festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate, la "Venerabile Associazione Mulattieri di Sant'Antonio Abate" ha presentato un volume sulla storia del mulattiere. "Il mulattiere. Storia e tradizioni" è il titolo del volume curato da Luigi Borzi, con testi di Celeste Fornari e alcune poesie di Antonio Fiasco (Faracchiano). E' lo stesso Fiasco, presidente dell'Associazione dal 2007, che scrive nella Presentazione: *"Dopo quindici anni circa dalla redazione dello Statuto dell'Associazione, abbiamo voluto ricostruire brevemente la storia pluricentennale del nostro sodalizio. L'intento è di rendere omaggio ai vecchi soci attraverso la pubblicazione di fotografie forniteci da loro stessi o dai loro familiari"*.

Nel volume sono state presentate un centinaio di fotografie che vanno dagli anni Cinquanta ad oggi. Pur-

troppo non si è riusciti a trovare fotografie più antiche anche perché l'archivio dell'Associazione è andato disperso, tanto che si è riusciti a ricostruire i nomi dei Presidenti soltanto dal 1966 ad oggi.

I testi si intervallano con le fotografie che sono state raggruppate in tre capitoli.

Il primo gruppo è dedicato al mulattiere al lavoro e qui spiccano foto dei primi anni Cinquanta di Mario Franciosi, Spartaco, Enrico Fiasco e Luigi Carpineta. Il mulattiere era di supporto ai lavori agricoli negli anni in cui le macchine ancora non avevano fatto la loro comparsa in questo settore. Il mestiere consisteva soprattutto nel trasporto di legname con dei carri trainati da muli, dai boschi alle panetterie della città, ma anche di altri materiali. Non si conosce la data certa dell'istituzione dell'associazione dei mulattieri, ma il primo documento che ne parla risale al 1688. Antonio Pennazzi, infatti, così scrive in occasione della festa di Sant'Antonio: *"Prima li Signori Colonnosi padroni mandavano a bene-*



dire li loro cavalli e li cittadini pure li loro, ma poscia rimasero solo li Mulattieri, che fino ad oggi vengono in cavalcata per la benedizione".

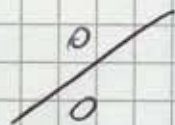
Il mestiere oggi non è più praticato ma i discendenti degli antichi soci, pur svolgendo mestieri completamente diversi, mantengono viva sia la categoria sia la tradizionale festa.

Le foto che testimoniano il tipico addobbo del mulo per la festa del Santo sono relativamente recenti (1991) e raffigurano Candido Pinci, detto Frustone, e la sua famiglia. Dopo brevi cenni sulla storia di Palestrina e della Chiesa dedicata al Santo si passa al capitolo più ampio del libro: "Il mulattiere in cavalcata". In questo capitolo viene spiegato perché i mulattieri hanno scelto S. Antonio come loro protettore. Il Santo, infatti, è considerato protettore degli animali, in particolare del maiale che appare accanto a lui nelle raffigurazioni iconografiche.



*A lato: Spartaco Fiasco,
detto Pucciotta (1952)*

*Sotto: festaroli nel cortilone
di S. Antonio (1960)*



L'emblema dell'Associazione Mulattieri è la bandiera su cui è riprodotta l'immagine del santo. La bandiera viene conservata per un anno a casa del socio che l'ha avuta in sorte il 6 gennaio estraendo da un cappello il numero uno. I soci che estrarranno i numeri due e tre avranno l'onore di reggere i due fiocchi della bandiera nella sfilata del 17 gennaio. L'aspetto spirituale dell'evento è curato dai frati Carmelitani.

La "cavargata" è il nome dialettale con cui si identifica la sfilata che si fa durante la festa del santo. In Piazza Regina Margherita avviene l'incontro con l'Associazione dei Carrettieri e lo scambio di auguri tra i Presidenti e i festaroli.

Il corteo prosegue poi fino alla chiesa dove viene impartita la benedizione e si consegnano le candele, come omaggio a Sant'Antonio. Più grande era la candela, più grande si chiedeva la protezione del santo.

Nel volume sono riprodotti anche alcuni documenti più recenti, come l'elenco dei soci del 1966 sotto la presidenza di Luciano Razzicchia, un invito di convocazione dell'assemblea sotto la presidenza di Antonio Giordani e l'elenco dei soci del 2007. Alla fine del volume è riportato lo Statuto dell'Associazione e l'elenco dei Presidenti succedutisi dal 1966, tra i quali ricordiamo, oltre ai già citati, Carlo Stocco, Mario Franciosi e Maurizio Tomassi. In copertina è riprodotto un disegno di Giulio De Angelis, mentre in quarta di copertina una cartolina del 1900 circa che riproduce due muli all'abbeveratoio, oggi scomparso, che si trovava all'inizio di Corso Pierluigi.

Angelo Pinci

la notizia

Anno V - Numero 2
24 Gennaio 2009

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile pagina della Scuola

Alberto Monticelli

Responsabile

Impaginazione e Grafica
Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani, Mauro Matteo,
Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,
Maria Gloria Fontana,
Alessandra Francesconi,
Anita Mammetti, Sara Mattogno,
Alessio Orlandi, Enrico Pinci,
Antonella Sordi, Silvia Stazi, Sara Vecchia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30
00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione